

Egregio Direttore
La Contea di Bormio

Caro Direttore,

leggo sulle notizie quotidiane del 23/24 novembre 2007 un articolo dal titolo “Piano del Parco: altro passo avanti”. Il pezzo contiene alcune verità, ma anche una grave inesattezza che mi corre l’obbligo di rimarcare.

Si sostiene infatti che lo scorso martedì a Pejo, nel corso del Direttivo, “quello che il Consorzio doveva fare per il Piano del Parco è stato fatto”. Nel corso della seduta però il Consiglio ha semplicemente provveduto ad approvare, così come previsto dall’ordine del giorno, la documentazione tecnica integrativa costituita dalla rete stradale e sentieristica, che è uno degli elaborati mancanti dalla documentazione di Piano che la Regione aveva espressamente richiesto.

Insieme a questa però, altre e ben più importanti deficienze ha palesato il Piano predisposto dallo Studio Caire-Trifolium e, tra l’altro:

- l’assenza della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la definizione dei contenuti paesistici (in un piano di Parco Nazionale!), in violazione alle previsioni del Decreto Legislativo in materia Ambientale;
- la carenza di normativa vincolistica con rinvio a ben 20 progetti speciali (tutti da definire) di partite essenziali come il regime delle acque, l’uso agricolo dei suoli, l’impiantistica.

La Regione, con la deliberazione della Giunta 3234 del 27 settembre 2006, ha puntualmente elencato le carenze del Piano, richiedendone l’integrazione. Questa è avvenuta solo per la cartografia della viabilità nel Direttivo dello scorso 20 novembre, che ha altresì provveduto ad incaricare un professionista per la redazione dei contenuti paesistici del Piano.

In queste condizioni dunque è del tutto immotivato parlare di “approvazione del Piano” e di “trasmissione al Ministero dell’Ambiente per la trattativa dell’intesa tra Stato, Regione Lombardia e Province Autonome”.

Il percorso è purtroppo ancora lungo e ci vuole ben altro che un entusiastico comunicato stampa per superare i difficili passaggi che sono ancora da compiere.

Grazie per l’ospitalità

Giovanni Bordoni
Rappresentante di Regione Lombardia
nel Direttivo del Parco Nazionale dello Stelvio

24.11.2007